



COMUNE DI GUARDA VENETA
PROVINCIA DI ROVIGO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2019-2021**

PREMESSA

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

L'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come successivamente modificato, sancisce che gli enti locali devono ispirare la loro gestione al principio della programmazione e a tal fine adottano il Documento unico di programmazione (DUP), di cui al successivo art. 170, sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 19) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera aa) del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Il DUP è lo strumento fondamentale di programmazione, elaborato dalla Giunta e presentato al Consiglio Comunale che costituisce, nelle intenzioni del Legislatore, il presupposto per l'approvazione del bilancio di previsione ed una guida strategica ed operativa dell'Ente, che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono, ai sensi del sesto comma del suddetto art. 170, il Documento unico di programmazione semplificato, previsto dal punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il DUP semplificato indica, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, adottato in data 18 maggio 2018, è stato modificato il punto 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e consentito ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti di «redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti».

Il DUP illustra in ogni caso:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel maggio del 2019 avranno luogo le elezioni amministrative per il rinnovo degli organi di governo del Comune, pertanto, il presente DUP contiene una programmazione “meramente tecnica”, volta a garantire il funzionamento ordinario dell'Ente, in attesa che i nuovi organi politici dopo essersi insediati definiscano la programmazione strategica del quinquennio 2019-2024.

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

Popolazione

Popolazione legale al censimento 2011 n. 1.185

Popolazione residente al 31 dicembre 2016

n. 1.142

di cui: maschi n. 548

femmine n. 594

nuclei familiari n. 480

comunità/convivenze nessuna

nati nell'anno n. 06

deceduti nell'anno n. 09

immigrati nell'anno n. 27

emigrati nell'anno n. 35

Popolazione residente al 31 dicembre 2017

n. 1.123

di cui: maschi n. 541

femmine n. 582

nuclei familiari n. 474

comunità/convivenze nessuna

nati nell'anno n. 06

deceduti nell'anno n. 19

immigrati nell'anno n. 40

emigrati nell'anno n. 49

Popolazione residente al 31 dicembre 2018

n. 1.124

di cui: maschi n. 537

femmine n. 587

nuclei familiari n. 472

comunità/convivenze nessuna

nati nell'anno n. 07

deceduti nell'anno n. 16

immigrati nell'anno n. 49

emigrati nell'anno n. 56

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1.166

Livello di istruzione della popolazione residente:

Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale della popolazione (2011) l'incidenza dei residenti di 25-64 anni con titolo di diploma o titolo universitario è pari al 49,1% della popolazione residente della stessa età; nel 2001 era pari al 37,6% mentre nel 1991 era pari al 18,9 %. Il rapporto dei residenti di 25-64 anni con diploma o laurea su quelli della stessa età con licenza media è pari al 124,4% (nel 2001 era pari al 109% mentre nel 1991 era pari al 61,5%). Il 96,6% dei residenti di età compresa tra i 15 ed i 19 anni è in possesso licenza media inferiore e diploma.

Fonte: www.ottomilacensus.istat.it

Condizione socio-economica delle famiglie:

Secondo i dati dell'ultimo Censimento generale della popolazione, nel 2011, il tasso di occupazione della popolazione dei residenti di 15 anni è pari al 48,1%, nel 2001 era pari al 44,3 % e nel 1991 era pari al 42,3%. Il tasso di occupazione femminile sul totale delle residenti di 15 anni ed oltre è pari al 39,6% (in Italia è pari al 36,1% mentre in Veneto è pari al 41,9%).

Il 22,5% della popolazione occupata svolge professioni ad alta e media specializzazione (imprenditori, alta dirigenza, professioni intellettuali scientifiche e di elevata specializzazione), tale incidenza era pari al 25,5% degli occupati nel 2001 ed al 12,8% nel 1991. L'indice di disoccupazione è pari al 4%, si tratta dell'incidenza

percentuale dei residenti in cerca di occupazione sul totale della popolazione attiva (occupati ed in cerca di lavoro); nel 2001 era pari al 5,1% mentre nel 1991 era pari al 13%. I giovani residenti di 15-29 anni in fuori dal mercato del lavoro e della formazione sono il 7,2% dei residenti della stessa età (7,7% nel 2001 e 7,3% nel 1991).

Il 39,1% della popolazione residente di età da 0 a 64 anni si sposta giornalmente per studio o lavoro fuori dal territorio comunale; questi spostamenti sono effettuati per il 68,8% con mezzo privato (auto o motoveicolo) e il 22,5% con un mezzo pubblico (la mobilità pubblica è pari al 31,7% in Italia e al 30,7% in Veneto).

Famiglie con potenziale disagio economico: le famiglie giovani ed adulte (con coniuge o convivente con meno di 64 anni) con figli, nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro sono pari al 1% del totale delle famiglie residenti.

Famiglie con potenziale disagio di assistenza: le famiglie condue o più componenti di 65 e più anni ed almeno un componente di 80 e più anni sono pari al 4,3% delle famiglie residenti.

Fonte: www.ottomilacensus.istat.it

Territorio

Superficie in Km². 17,2

Risorse idriche: fiume Po

Strade comunali km 29

Economia insediata

Agricoltura

Le aziende agricole presenti nel territorio comunale, secondo i dati dell'ultimo censimento generale dell'agricoltura del 2000 (gli unici disponibili), sono 106 di cui 94 sono aziende individuali (che impiegano esclusivamente o in maniera prevalente manodopera familiare), 11 sono società di persone e di capitali e una è società cooperativa; occupano una superficie complessiva di 1.491,63 ettari. Per la maggior parte si tratta però di piccole aziende: ben 48 non superano i cinque ettari, 20 non superano i dieci ettari, 14 non superano i venti ettari, 12 non superano i trenta ettari, 6 non superano i cinquanta ettari e solo 6 superano i cinquanta ettari.

Si praticano in prevalenza coltivazioni cerealicole.

Le aziende con allevamenti sono dieci: 1 di bovini con 760 capi di provenienza estera, 1 di ovini con 185 capi, 2 di equini con 23 capi complessivi e 54 di avicoli con 1.430 capi complessivi.

Le aziende con produzione di qualità sono 6 (superficie complessiva di 152,85 ettari); 2 aziende hanno una produzione vegetale integrata (superficie complessiva di 90,71 ettari) e 3 aziende hanno una produzione vegetale biologica (superficie complessiva di 16,91 ettari).

Tra le aziende con allevamento: due hanno una produzione biologica e due hanno una produzione disciplinata.

Le attività agrituristiche operanti nel territorio sono due: una di equitazione e una di ristorazione, alloggio, noleggio bici e fattoria didattica. Alcuni imprenditori agricoli sono autorizzati alla vendita diretta dei prodotti del loro fondo. (Fonte: Dati statistici del Censimento Agricoltura 2000 tratti dal Sistema Statistico Regionale).

Nel 2016 le imprese attive nel settore agricoltura, silvicoltura e pesca sono 51 mentre le unità locali attive sono 53. (Fonte: Camera di commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Demografia delle imprese. Dati comunali per settore anno 2016).

Industria, artigianato e servizi

Nel 2016 le imprese attive nel territorio comunale sono state 110 (di cui artigiane 34) (Fonte: Camera di commercio Venezia Rovigo Delta Lagunare, Demografia delle imprese. Dati comunali per settore anno 2016).

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Organizzazione e gestione dei servizi pubblici

Unione dei comuni

I Consigli comunali delle Amministrazioni dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni dell'Eridano con sede a Polesella hanno deliberato lo scioglimento consensuale, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, dell'istituzione associativa, costituita nel 2001, essendo venuta meno la volontà di alcuni Comuni di puntare su un suo potenziamento. A seguito di questa decisione, è iniziato un percorso articolato e complesso per provvedere, da una parte, alla definizione dei rapporti giuridici pendenti, alla divisione del patrimonio ed al ricollocamento del personale dipendente e, dall'altra, all'individuazione delle modalità gestionali dei servizi e delle funzioni ritornati in capo ai Comuni con la stipula di nuove convenzioni per la gestione associata di alcuni di essi (come l'Ufficio tributi intercomunale e la Protezione civile) oppure l'esternalizzazione dei servizi.

Servizi in convenzione

Le convenzione attualmente in essere sono:

1. la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale con il Comune di Canda;
2. la convenzione per la gestione associata del nucleo di valutazione;
3. la convenzione di adesione alla Stazione Unica Appaltante per i Comuni del Polesine istituita dalla Provincia di Rovigo;
4. la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale con il Comune di Polesella, Canaro, Frassinelle Polesine, Pontecchio Polesine, Bosaro, Crespino, Villamarzana, Villanova Marchesana, Pincara, Arquà Polesine e Costa di Rovigo;
5. la convenzione per la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune;
6. la convenzione relativa ai servizi relativi all'applicazione della legge regionale n. 39/2017 (bandi ERP ed altri servizi);
7. la convenzione per il servizio di mensa a favore degli alunni della Scuola primaria
8. la convenzione con l'Asilo Infantile "Monumento ai Caduti" .

Servizi in concessione

Servizio accertamento e riscossione imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

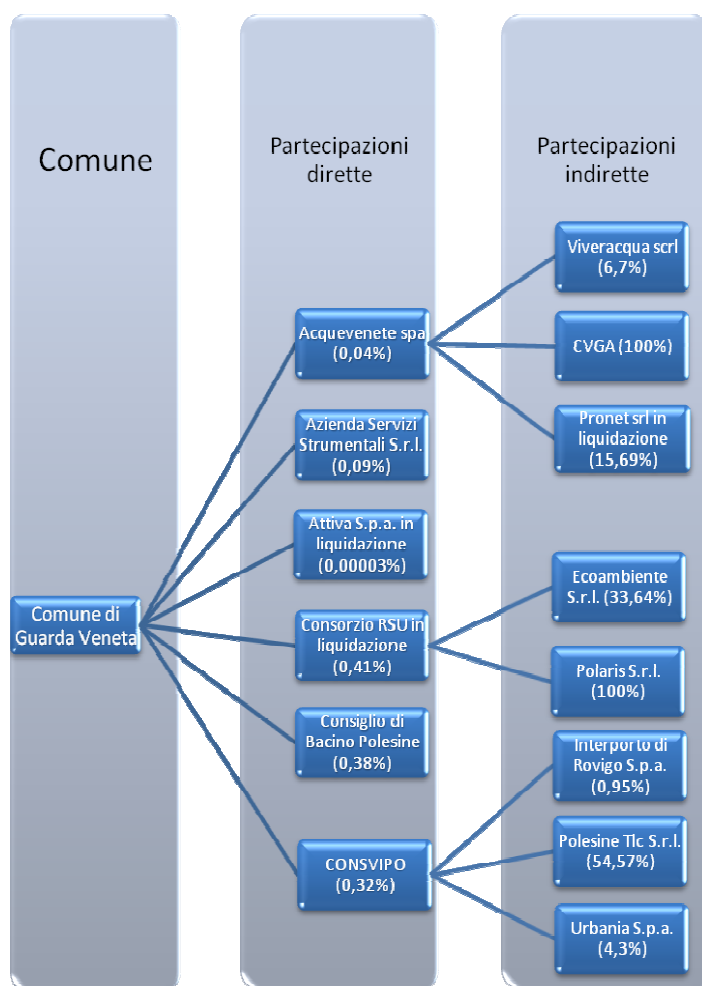
Servizi in appalto

I principali servizi appaltati hanno per oggetto:

1. l'assistenza sociale e domiciliare;
2. la gestione della biblioteca comunale;
3. la gestione e manutenzione dell'illuminazione pubblica;
4. la pulizie degli immobili comunali;
5. servizio di spazzamento delle strade, del cimitero e delle aree pubbliche in generale, di svuotamento dei cestini, di sfalcio e manutenzione dell'erba, nonché di facchinaggio e piccola manutenzione del patrimonio comunale, compreso l'allacciamento delle lampade votive;
6. lo sfalcio delle aree verdi e dei cigli stradali.

Partecipazioni in società ed enti

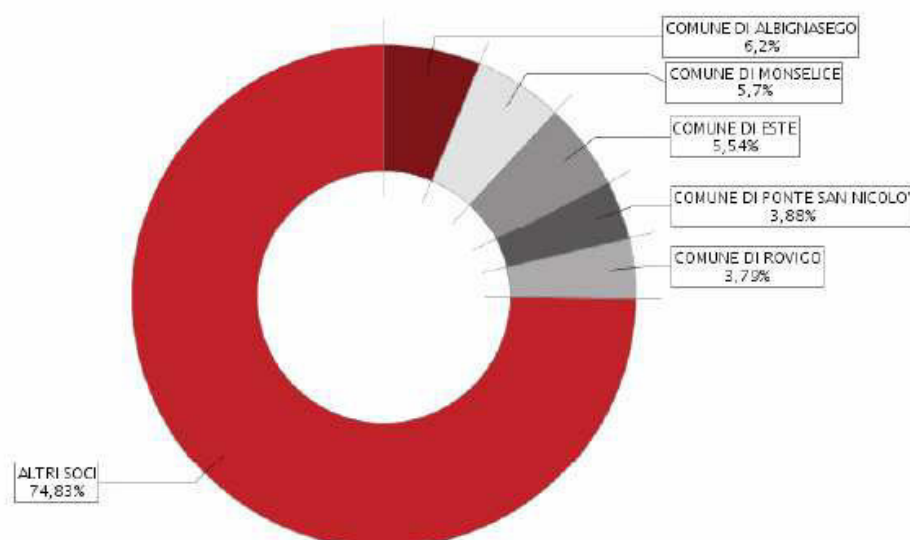
Il Comune possiede le seguenti partecipazioni:



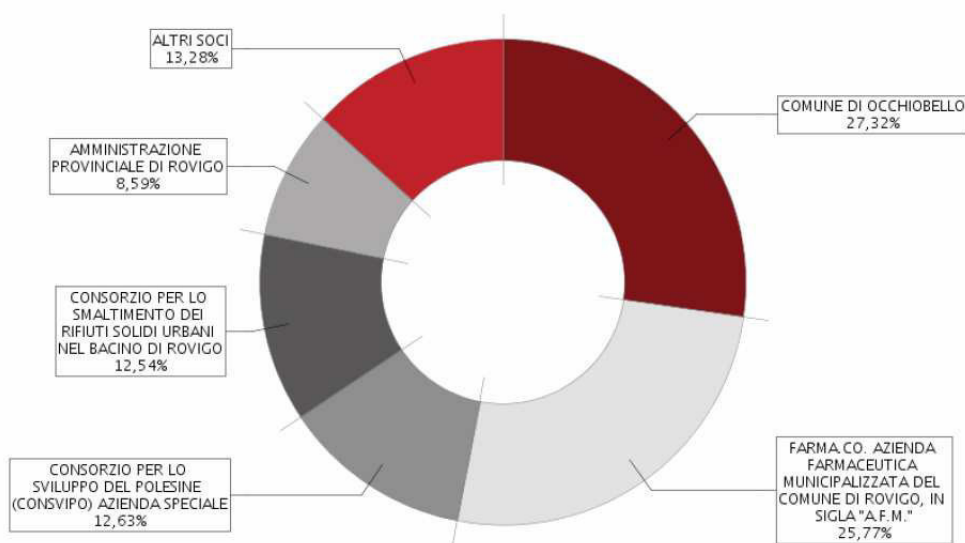
In particolare, detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

- in **Acquevenete spa** (0,04%), che gestisce il servizio idrico integrato, e che è stata costituita il primo dicembre 2017 attraverso la fusione per incorporazione dei Polesine Acque spa in Centro Veneto Servizi spa.

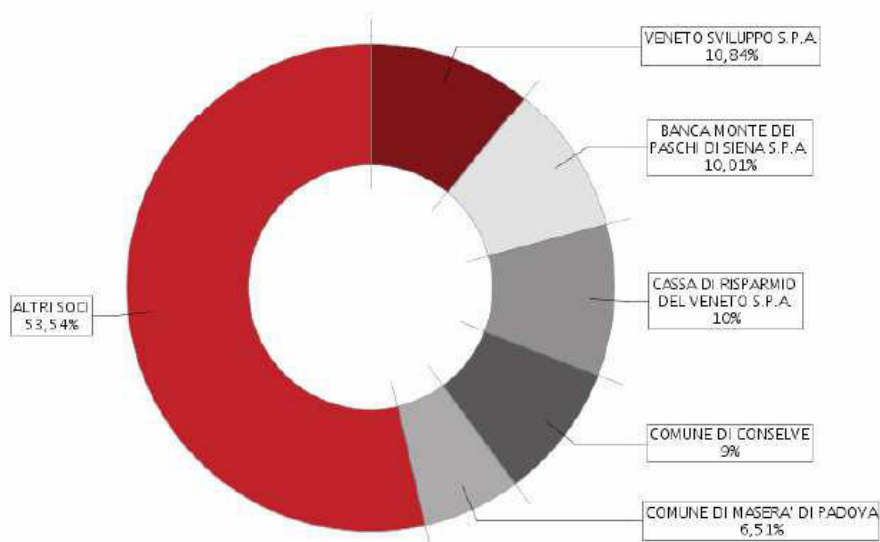
L'azionariato di Acquevenete spa è così composto:



- in **Azienda Servizi Strumentali srl – AS2** (0,09%), società strumentale per la gestione di sistemi tecnologici ed informatici a supporto delle pubbliche amministrazioni locali, il cui azionariato è così composto:



- in **ATTIVA spa** in liquidazione il cui azionariato è così composto:



E partecipa nei seguenti enti pubblici:

- nel **Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani nel bacino di Rovigo** (0,41%), ente responsabile di Bacino, consorzio obbligatorio per la gestione tecnico-amministrativa dei rifiuti urbani, in liquidazione dal 1° gennaio 2013 ai sensi della legge regionale n. 52/2012. La normativa regionale stabilisce infatti nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani individuando il Consiglio di Bacino, istituito solo nel 2017, come forma di cooperazione obbligatoria tra gli enti locali ricadenti nello stesso bacino territoriale.
- nel **Consiglio di Bacino "Polesine"** con sede a Rovigo, ente responsabile di Bacino, nato dalla trasformazione dell'Ambito Territoriale Ottimale Polesine, per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla legge regionale 27 aprile 2012, n. 17.

- nel **Consiglio di Bacino “Rovigo”** con sede a Rovigo, ente responsabile di Bacino, costituitosi per la gestione integrata dei rifiuti urbani secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza fra gli enti locali ricadenti nel medesimo bacino territoriale di cui alla legge regionale n. 52 del 2012.
- nel **Consorzio per lo sviluppo del Polesine - CONSVIPO** con sede a Rovigo che opera come Agenzia di Sviluppo Locale quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico e sociale del Polesine in ogni sua accezione.

Il Consiglio Comunale, proseguendo l'opera di razionalizzazione delle società partecipate avviata nel 2015, con deliberazione n. 30 del 30 ottobre 2017 ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, e successivamente con deliberazione n. 31 del 29 dicembre 2018 ha adottato la revisione ordinaria delle società partecipate, per l'anno 2018, come previsto dall'art. 20 del medesimo decreto legislativo.

Investimenti ed opere pubbliche

Nel corso del 2019 si terranno l'elezioni amministrative per il rinnovo degli organi di governo del Comune, pertanto, l'azione amministrativa sino all'insediamento dei nuovi organi politici si limiterà ad attività ordinarie e necessarie al funzionamento dell'Ente. Verranno completati i lavori già avviati lo scorso 2018, che sono tuttora in corso di esecuzione. Verrà, altresì, appaltato l'intervento di messa in sicurezza di alcune strade comunali, in quanto finanziato con il contributo dello Stato previsto con la legge di bilancio 2019 e soggetto al termine decadenziale, per l'inizio dei lavori, del 15 maggio 2019.

Le opere in corso di completamento sono:

1. il 3° stralcio dei lavori di ristrutturazione dell'ex Mulino finanziati con il bando a regia Gal Polesine Delta Po 7.5.1, progetto chiave n. 2 «Cicloturismo nelle terre del Po»;
2. il completamento dell'asfaltatura di alcune strade comunali, già finanziate con contributo regionale;
3. i lavori di ristrutturazione dell'immobile che ospita la Scuola primaria, finanziati con l'avanzo di amministrazione e con il contributo regionale concesso ai sensi della legge regionale n. 59/24.12.1999;
4. i lavori di costruzione della recinzione per la messa in sicurezza dell'immobile che ospita la scuola primaria, finanziati con l'avanzo di amministrazione e con il contributo regionale concesso ai sensi della legge regionale n. 59/24.12.1999;
5. i lavori di sistemazione dell'area giardino di via Roma con anche la creazione di un parco giochi, finanziato con il contributo della Fondazione Ca.Ri.Pa.Ro.
6. i lavori di efficientamento dell'impianto di illuminazione del campo di calcio, finanziati con l'avanzo di amministrazione e con il contributo regionale;

Con una parte dei proventi derivanti delle sanzioni per violazioni al Codice della strada si prevede di potenziare - nel triennio 2019-2021 - il sistema di videosorveglianza del territorio comunale.

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione nel triennio di riferimento del presente DUP saranno interamente destinati ad interventi di manutenzione straordinaria delle strade e delle aree verdi comunali.

Programmi e progetti di investimento eseguiti nel 2018

Nel corso del 2018 sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali di via Roma, via Matteotti e via XXV Aprile; sono stati realizzati i lavori del 2° stralcio di ristrutturazione dell'edificio di via Roma “ex Mulino” per adibirlo a Centro sociale per anziani e quelli del 2° e 3° stralcio di manutenzione straordinaria del cimitero comunale, rispettivamente, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e la costruzione di un nuovo corpo locali.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

TRIBUTI

Si prevede di non modificare le aliquote in materia di IMU e TASI, anche se dal 2019 non è più in vigore la norma che aveva disposto il blocco delle aliquote dei tributi e delle addizionali dei comuni dal 2016 al 2018.

Il gettito della TARI, determinato con riferimento alla proposta di Piano finanziario elaborato dalla Giunta, in base ai dati forniti dal Gestore e dall'Ufficio tributi, è invariato rispetto all'esercizio 2018.

Le altre previsioni di bilancio sono invariate rispetto al bilancio di previsione in corso.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata iscritte nel titolo 3° sono determinate sulla base dei servizi oggi offerti alla cittadinanza dal Comune e di quelli in precedenza in capo all'Unione, del relativo bacino di utenza e delle tariffe e contribuzioni in vigore.

I proventi dai canoni di locazione sono calcolati in base ai contratti vigenti.

Le previsioni di introito delle sanzioni del Codice della strada sono state contabilizzate in base ai dati forniti dal Comune capofila di Polesella.

I rimborsi ed altre entrate correnti sono stati iscritti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'Ente e comprendono il rimborso delle convenzioni per la segreteria comunale e per il nucleo di valutazione.

ENTRATE	TREND STORICO			BILANCIO DI PREVISIONE		
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	759.564,00	752.876,00	710.526,00	700.195,00	700.195,00	700.195,00
Trasferimenti correnti	129.470,00	127.881,00	127.881,00	128.204,00	130.054,00	130.054,00
Extratributarie	111.533,00	143.954,00	143.954,00	272.711,00	155.772,00	155.772,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.000.567,00	1.024.711,00	982.361,00	1.101.110,00	986.021,00	986.021,00

La spesa corrente

L'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni, essenziali e imprescindibili per il loro funzionamento e per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, tenuto conto, in via prioritaria, di quelle storicamente svolte, era previsto dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131 di delega al Governo per l'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto *federalismo fiscale*, prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- i servizi in materia statistica.

Gli stanziamenti della spesa corrente per gli esercizi 2019-2021 sono stati determinati sulla base del *trend* delle spese consolidate, considerando le economie di spesa conseguite con l'estinzione dei mutui effettuata negli anni 2016 e 2017, quelle realizzate con il ricorso al MEPA e le necessità di manutenzione ordinaria del patrimonio.

Sono assicurati i servizi esistenti e quelli rientrati in capo al Comune a seguito dello scioglimento dell'Unione dei Comuni dell'Eridano.

Si prevede, infine, di avviare un servizio infermieristico domiciliare e ambulatoriale a favore della cittadinanza.

Analisi delle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

MISSIONE	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	254.872,00	265.792,00	265.792,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.836,00	27.606,00	27.606,00
Acquisto di beni e servizi	191.186,00	162.303,00	169.386,00
Trasferimenti correnti	11.733,00	18.133,00	18.133,00
Interessi passivi	260,00	260,00	10,00
Altre spese correnti	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Totale spese correnti	490.087,00	479.294,00	486.127,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi		0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	490.087,00	479.294,00	486.127,00
Ordine pubblico e sicurezza			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale spese in conto capitale	7.000,00	8.000,00	8.000,00

Istruzione e diritto allo studio			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	10.700,00	8.200,00	10.700,00
Trasferimenti correnti	33.500,00	30.500,00	20.500,00
Totale spese correnti	44.200,00	38.700,00	31.200,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	21.924,00	18.624,00	18.936,00
Trasferimenti correnti	550,00	550,00	550,00
Totale spese correnti	22.474,00	19.174,00	19.486,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi		0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.474,00	19.174,00	19.486,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Trasferimenti correnti	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Interessi passivi	816,00	660,00	495,00
Totale spese correnti	9.316,00	9.160,00	8.995,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Totale spese correnti	1.800,00	1.800,00	1.800,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	140.350,00	137.350,00	137.350,00
Trasferimenti correnti	8.456,00	8.456,00	8.456,00
Totale spese correnti	148.806,00	145.806,00	145.806,00
Spese in conto capitale			
Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	158.806,00	155.806,00	155.806,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	71.900,00	71.300,00	72.300,00
Totale spese correnti	71.900,00	71.300,00	72.300,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi	50.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale spese in conto capitale	50.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	121.900,00	81.300,00	82.300,00

Soccorso civile			
Spese correnti			
Trasferimenti correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Totale spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Spese correnti			
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Acquisto di beni e servizi	16.562,00	11.362,00	12.362,00
Trasferimenti correnti	136.375,00	138.375,00	139.875,00
Totale spese correnti	154.637,00	151.437,00	153.937,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi		0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	154.637,00	138.375,00	139.875,00

Sviluppo economico e competitività			
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	200,00	200,00	200,00
Trasferimenti correnti	3.650,00	3.650,00	3.650,00
Totale spese correnti	3.850,00	3.850,00	3.850,00

Fondi e accantonamenti			
Spese correnti			
Altre spese correnti	137.510,00	48.460,00	48.460,00
Totale spese correnti	137.510,00	48.460,00	48.460,00

Totale spese correnti	1.087.080,00	971.481,00	974.461,00
------------------------------	---------------------	-------------------	-------------------

Totale spese in conto capitale	67.000,00	28.000,00	28.000,00
---------------------------------------	------------------	------------------	------------------

Debito pubblico			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.030,00	6.540,00	3.560,00
Totale Debito pubblico	7.030,00	6.540,00	3.560,00

Anticipazioni finanziarie			
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Anticipazioni finanziarie	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Servizi per conto terzi			
Uscite per partite di giro	180.310,00	180.310,00	180.310,00
Uscite per conto terzi	216.000,00	216.000,00	216.000,00
Totale Servizi per conto terzi	396.310,00	396.310,00	396.310,00

TOTALE GENERALE	1.577.420,00	1.422.331,00	1.422.331,00
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Obiettivi per missioni/programmi

Le missioni sono codificate secondo il Glossario COFOG, acronimo di *Classification of function of government*, classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, adottata come standard dal Sistema dei conti europei Sec95.

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica».

Obiettivi da conseguire sono la gestione e il funzionamento degli uffici e dei servizi comunali, in base ai compiti attribuiti dal vigente Regolamento comunale per il funzionamento degli uffici e dei servizi e dai decreti di nomina del Sindaco, secondo gli indirizzi di gestione forniti dall'Amministrazione Comunale:

- corresponsione degli emolumenti fissi ed accessori spettanti al personale dipendente e delle indennità agli organi istituzionali con la tempestiva gestione di tutti gli adempimenti correlati;
- gestione della convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale;
- acquisto di beni e prestazioni di servizio per il funzionamento degli uffici municipali e dei servizi amministrativi e per l'espletamento delle consultazioni elettorali e dei referendum;
- gestione delle entrate tributarie ed extra tributarie;
- gestione delle imposte e tasse a carico dell'Ente, adempimenti fiscali e pagamento rate ammortamento mutui.

Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza».

Le previsioni triennali di spesa in conto capitale riguardano il potenziamento dell'impianto di videosorveglianza.

Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio».

Le spese correnti previste in tale missione riguardano:

- per il programma dell'istruzione prescolastica il sostegno all'IPAB Asilo Infantile "Monumento ai Caduti" di Guarda Veneta per il funzionamento della scuola materna e i contributi per il progetto mensa;
- per il programma relativo agli altri ordini di istruzione non universitaria le spese per il funzionamento della Scuola primaria statale, compresa la fornitura di libri di testo;
- per il programma dei servizi ausiliari all'istruzione, i contributi statali e regionali alle famiglie e il servizio di scuolabus.

Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali».

Le spese correnti previste in tale missione riguardano:

- per il programma di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali le prestazioni di servizio per il funzionamento della Biblioteca comunale, del Centro polivalente e del Centro sociale per anziani, comprese le utenze telefoniche, l'adesione al Sistema Bibliotecario della Provincia di Rovigo;
- per il programma delle attività culturali e interventi nel settore culturale acquisto di beni e servizi per attività culturali.

Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero».

Le spese correnti previste in tale missione per il programma sport e tempo libero, riguardano le spese per acquisto di beni e prestazioni di servizio (utenze comprese) per il funzionamento degli impianti sportivi, interessi passivi dei mutui per il completamento degli impianti sportivi; contributi a società sportive; contributi per iniziative ricreative.

Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa».

Le spese correnti previste in tale missione riguardano gli oneri delle convenzioni con l'ATER per la gestione dei bandi di edilizia popolare.

Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente».

Le spese correnti e in conto capitale previste in tale missione riguardano:

- per il programma di tutela, valorizzazione e recupero ambientale il mantenimento ordinario e straordinario delle aree verdi comunali e la disinfezione del territorio;
- per il programma relativo al servizio rifiuti gli oneri (al netto della quota stanziata nel Fondo crediti dubbia esigibilità) previsti nel relativo Piano finanziario;
- per il programma del servizio idrico integrato i canoni degli idranti stradali, la quota parte dovuta per il funzionamento del Consiglio di bacino "Polesine".

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità».

Le spese previste in tale missione riguardano gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria attinenti il programma della viabilità e infrastrutture stradali: acquisto di beni, prestazioni di servizio per l'esternalizzazione della pulizia delle strade, sistemazione segnaletica stradale, canone d'appalto per il servizio di illuminazione pubblica.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia».

Le spese correnti previste in tale missione riguardano:

- per il programma per l'infanzia ed i minori la quota parte da trasferire alla Provincia per la tutela dei minori non riconosciuti;
- per il programma degli interventi per le famiglie le spese per il funzionamento dei servizi di assistenza domiciliare, trasporto anziani e disabili, il trasferimento all'Azienda ULSS 5 di Rovigo della quota sociale, il concorso nel pagamento delle rette di ricovero degli assistiti, quota per la partecipazione al protocollo d'intesa per i senza fissa dimora, contributi per disagio economico, i trasferimenti dei contributi regionali, compreso quello per l'Impegnativa di cura domiciliare;
- per il programma degli interventi per la rete dei servizi sociosanitari e sociali le spese per l'assistente sociale;
- per il servizio necroscopico e cimiteriale le spese per il funzionamento del cimitero, del servizio di illuminazione votiva e del servizio obitoriale in convenzione.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG: «Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività».

Le spese correnti previste nel programma relativo all'industria, PMI e artigianato consistono nella quota annuale dovuta al CONSVIPO di Rovigo e al GAL "Polesine Delta del Po" Rovigo; quelle previste nel programma relativo al commercio, reti distributive e tutela dei consumatori consistono in servizi per il funzionamento della pesa pubblica.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG: «Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato».

Relativamente a tale missione è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'Ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

Missione 50 – Debito pubblico

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG: «Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie».

Dopo l'estinzione dei mutui effettuata negli anni 2015 e 2016, sono rimasti in capo all'Ente solo tre ammortamenti di prestiti, uno dei quali cesserà nel 2020.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG: «Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità».

L'Ente ritiene di escludere il ricorso ad anticipazioni, viste le disponibilità di cassa.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG: «Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale».

Gli obiettivi strategici ed operativi, distinti per missione e programma, sono contenuti nel prospetto allegato sub A) al presente provvedimento.

La gestione del patrimonio

Il Comune di Guarda Veneta ha concesso in locazione quattro porzioni di immobili di proprietà: ad un istituto bancario (bancomat), ad un medico di base (ambulatorio medico) ed a Poste Italiane spa (ufficio postale) e un terreno a Wind3 spa per installazione di una antenna. Un appartamento ed un locale sono concessi in comodato gratuito a due Onlus per finalità sociali.

Valorizzazione ed alienazione degli immobili

Nel corso del 2019, come previsto nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui all'art. 58 del decreto legislativo 25 giugno 2008, n. 112, si procederà all'alienazione dei seguenti immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali:

N.	DESCRIZIONE	VALORE ORIENTATIVO	MODALITA' ALIENAZIONE	NOTE
1	Terreno urbanizzato e dotato di servizi pubblici sito a Guarda Veneta in via Pavarin, censito in catasto al Foglio 8, mappale 209 di mq 600	36.000,00	asta pubblica	Classificato nel PRG vigente in Zona B1 Residenziale di completamento
2	Terreno urbanizzato e dotato di servizi pubblici sito a Guarda Veneta in via Pavarin, censito in catasto al Foglio 8, mappale 210 di mq 600	36.000,00	asta pubblica	Classificato nel PRG vigente in Zona B1 Residenziale di completamento

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'Amministrazione comunale non prevede di contrarre nuovi mutui, ma ricercare risorse per nuovi investimenti partecipando ai bandi di finanziamento statali e regionali che verranno pubblicati.

Indebitamento

Il Comune, a seguito dell'ultima operazione di estinzione dei mutui effettuata nello scorso anno ha ridotto notevolmente il limite di indebitamento.

ANNO		2019	2020	2021
Residuo debito al 1° gennaio	Cassa DDPP	17.796,04	14.566,22	11.179,51
	Unicredit	6.921,42	3.121,48	0,00
	Totale	24.717,46	17.687,70	11.179,51
Nuovi prestiti	Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00
	Altri	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati nell'anno	Cassa DDPP	3.229,82	3.386,71	3.551,23
	Unicredit	3.800,00	3.121,48	0,00
	Totale	7.029,82	6.508,19	3.551,23
Estinzioni anticipate	Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00
	Unicredit	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Riduzione per capitale non erogato	Cassa DDPP	0,00	0,00	0,00
	Unicredit	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00
Totale al 31 dicembre	Cassa DDPP	14.566,22	11.179,51	7.628,28
	Unicredit	3.121,42	0,00	0,00
	Totale	17.687,64	11.179,51	7.628,28

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI

ANNO		2019	2020	2020
Oneri finanziari	Cassa DDPP	815,92	659,03	494,51
	Unicredit	250,00	250,00	0,00
	Totale	1.065,92	909,03	494,51
Quota capitale	Cassa DDPP	3.229,82	3.386,71	3.551,23
	Unicredit	4.000,00	3.121,48	0,00
	Totale	7.229,82	6.508,19	3.551,23
Totale al 31 dicembre	Cassa DDPP	4.045,74	4.045,74	4.045,74
	Unicredit	4.250,00	3.371,48	0,00
	Totale	8.295,74	7.417,22	4.045,74

RISPETTO LIMITI DI INDEBITAMENTO

ANNO		2019	2020	2020
%		0,11%	0,09%	0,04%
INTERESSI PASSIVI AL 31 DICEMBRE		1.065,92	909,03	494,51
TITOLO 1		652.731,65	735.195,00	700.195,00
TITOLO 2		115.378,41	140.863,00	128.204,00
TITOLO 3		132.182,60	135.339,00	272.711,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO		900.292,66	1.011.397,00	1.101.110,00
		RENDICONTO 2017	BILANCIO 2018	BILANCIO 2019

Il limite per l'assunzione di nuovi mutui da parte degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 come successivamente modificato. Dal 2015 non è consentito assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del citato decreto legislativo n. 267/2000, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il dieci per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Il bilancio di previsione finanziario deliberato annualmente dagli enti locali in base alle nuove norme sull'armonizzazione contabile, è riferito ad almeno un triennio, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE

Il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) deve garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

EQUILIBRI BILANCIO CORRENTE

ENTRATE	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Tributi	700.195,00	700.195,00	700.195,00
Trasferimenti correnti	128.204,00	130.054,00	130.054,00
Entrate extratributarie	272.711,00	155.772,00	155.772,00
	1.101.110,00	986.021,00	986.021,00

SPESE	2019	2020	2021
Spese correnti	1.087.080,00	971.481,00	974.461,00
Rimborso di prestiti	7.030,00	6.540,00	3.560,00
Totale	1.094.110,00	978.021,00	978.021,00

Entrate che finanziano spese in conto capitale	7.000,00	8.000,00	8.000,00
--	----------	----------	----------

EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi.

ENTRATE	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Tributi	700.195,00	700.195,00	700.195,00
Trasferimenti correnti	128.204,00	130.054,00	130.054,00
Entrate extratributarie	272.711,00	155.772,00	155.772,00
Entrate in conto capitale	60.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	396.310,00	396.310,00	396.310,00
	1.577.420,00	1.422.331,00	1.422.331,00

SPESE	2019	2020	2021
Spese correnti	1.087.080,00	971.481,00	974.461,00
Spese in conto capitale	67.000,00	28.000,00	28.000,00
Spese per incremento di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	7.030,00	6.540,00	3.560,00
Chiusura anticipazioni	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	396.310,00	396.310,00	396.310,00
Totale	1.577.420,00	1.422.331,00	1.422.331,00

EQUILIBRI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	COMPETENZA	CASSA
Fondo di cassa		509.193,22
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Tributi	700.195,00	1.178.858,30
Trasferimenti correnti	128.204,00	188.455,41
Entrate extratributarie	272.711,00	526.129,42
Entrate in conto capitale	60.000,00	626.273,46
Accensione di prestiti	0,00	73.977,35
Anticipazioni	20.000,00	20.000,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	396.310,00	412.581,92
	1.577.420,00	3.026.275,86

SPESE	COMPETENZA	COMPETENZA
Spese correnti	1.087.080,00	1.467.878,01
Spese in conto capitale	67.000,00	769.463,46
Rimborso di prestiti	7.030,00	7.030,00
Chiusura anticipazioni	20.000,00	20.000,00
Spese per conto terzi e partite di giro	396.310,00	433.145,98
Totale	1.577.420,00	2.697.517,45

Disponibilità e fabbisogno del personale

La struttura organizzativa dell'Ente è costituita da n. 2 dipendenti di ruolo a tempo pieno ed indeterminato ed un dipendente a tempo determinato e part time.

Il programma del fabbisogno del personale approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 29 dicembre 2018 e successivamente modificato con deliberazione n. 12 del 2 marzo 2019 è allegato sub B) al presente provvedimento.

La spesa potenziale massima sostenibile dal Comune, corrispondente alla media del triennio 2011-2013, ammonta ad 221.494,95 euro e vincola l'ente nell'assunzione di nuove risorse. In particolare, nel 2019, sarà possibile acquisire solamente una nuova unità di personale a tempo indeterminato e parziale, per n. 24 ore settimanali, da impiegare nell'Area amministrativa.

Nella programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021, provvedimento che la Giunta è tenuta ad approvare ai sensi dell'art. 9 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dell'art. 91 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato previsto quanto segue:

- anno 2019:
 - a) l'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C, a tempo indeterminato e parziale, con orario di lavoro fissato in 24 ore settimanali, da assegnare all'Area amministrativa, mediante utilizzo di graduatorie in corso di validità approvate da altri comuni, previa individuazione dei criteri di scelta della graduatoria nel regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e servizi;
 - b) l'assunzione, mediante mobilità tra enti soggetti ai medesimi vincoli previsti in materia di spesa del personale oppure scavalco condiviso o comando, di un istruttore amministrativo da impiegare nell'Area stato e attività della popolazione;
 - c) estendere sino al 31 dicembre 2019 lo scavalco d'eccedenza già in essere presso il Comune, prevedendo un impiego di 8 ore settimanali, al fine di garantire l'operatività del servizio elettorale e l'apertura al pubblico dei servizi demografici;
- anno 2020: nessuna nuova assunzione;
- anno 2021: nessuna nuova assunzione.

COMPONENTI DA CONSIDERARE PER LA DETERMINAZIONE DELLA SPESA:	2019	2020	2021
Retribuzioni lorde personale dipendente	166.372,00	179.792,00	179.792,00
Retribuzioni lorde Segretario comunale	88.500,00	86.000,00	86.000,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	254.872,00	265.792,00	265.792,00
Irap	17.410,00	18.180,00	18.180,00
Altre spese (rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)	3.990,00	3.990,00	3.990,00
TOTALE SPESA DI PERSONALE	276.272,00	287.962,00	287.962,00

COMPONENTI ESCLUSE	2018	2019	2019
Aumenti contrattuali	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Spese per formazione del personale e per rimborso spese viaggi	3.990,00	3.990,00	3.990,00
Diritti segreteria	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Rimborso spese per lavoro straordinario per attività elettorale	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Rimborso spese personale in convenzione	41.200,00	53.000,00	53.000,00
	55.190,00	66.990,00	66.990,00

COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	221.082,00	220.972,00	220.972,00
--	------------	------------	------------

MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013	221.494,95	221.494,95	221.494,95
------------------------------	------------	------------	------------

SPESE CORRENTI	1.087.080,00	971.481,00	974.461,00
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE	20,38%	22,80%	22,73%

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Missione N.		Obiettivo strategico (beneficio atteso per i cittadini)		Anno 2019 2020 2021		Programma N.		Obiettivo operativi		Indicatore di risultato		Risultato atteso 2020 2021		Struttura competente							
01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione		Ottimizzare l'organizzazione interna del Comune per semplificare l'azione amministrativa (Fornire risposte tempestive ai cittadini)		X	X	X	02 Segreteria generale		1	Adozione del piano di formazione del personale	R= data di adozione del piano di formazione del personale	R<=30/06/19	R<=30/04/20	R<=30/04/21	Segretario						
							03 Gestione economica, finanziaria e patrimoniali		2	Pubblicazione all'albo pretorio online delle deliberazioni e delle determinazioni	R= modalità di pubblicazione degli atti	R=tempestiva	R=tempestiva	R=tempestiva	Area amministrativa						
									3	Gestione della convenzione per l'esercizio associato del Nucleo di valutazione	R= collaborazione con il Nucleo di valutazione associato	R=si	R=si	R=si	Segretario						
									4	Potenziamento del portale web istituzionale, adesione al progetto My Portal 3 promosso dalla Regione Veneto	R= data implementazione nuovo portale web	R<=31/12/19	-	-	Segretario						
									5	Aggiornamento dei regolamenti comunali	R= numero di regolamenti comunali da aggiornare entro il 31/12/2019	R>=2	R>=3	R>=3	Segretario						
									6	Adozione del piano ordinario di razionalizzazione delle partecipate	R= approvazione del piano	R=entro il termine di legge	R=entro il termine di legge	R=entro il termine di legge	Segretario						
									7	Supporto giuridico agli Amministratori locali	R=Attività di supporto giuridico agli Amministratori locali	R= si	R= si	R= si	Segretario						
									6	Rafforzamento del controllo di regolarità amministrativa	R= numero di provvedimenti da sottoporre a controllo semestralmente	R<=20%	R=25%	R=30%	Segretario						
									1	Approvazione dei documenti di programmazione e di bilancio	R= data approvazione del DUP e dei documenti di bilancio entro i termini di legge	R=termine di legge	R=termine di legge	R=termine di legge	Area economico-finanziaria						
									2	Garantire le necessarie spese di manutenzione e funzionamento degli uffici	R= acquisto materiali necessari al funzionamento degli uffici	R=si	R=si	R=si	Area economico-finanziaria						
3	Gestione del bilancio	R= assumere gli accertamenti e le riscossioni d'entrata, nonché gli impegni ed i pagamenti della spesa	R=si	R=si	R=si	Area economico-finanziaria															
4	Miglioramento della tempestività dei pagamenti relativi ai contratti pubblici stipulati dal Comune	R= numero medio annuo di giorni per effettuare i pagamenti agli operatori economici	R<= 30	R<= 30	R<= 30	Area economico-finanziaria															
3		Salvaguardare e valorizzare il patrimonio comunale (Tutelare il patrimonio comunale per metterlo a disposizione dei cittadini)		X	X	X	04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali		1	Gestione dei tributi	R=riorganizzazione della gestione dei tributi	R<=30/06/2019	-	-	Area economico-finanziaria						
							05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali		1	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	R= realizzazione delle attività necessarie alla gestione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune	R=si	R=si	R=si	Area tecnica						
									2	Completamento dei lavori di manutenzione straordinaria dell'immobile comunale denominato ex Mulino finanziati con fondi GAL	R= rendicontazione dei lavori	R<= entro il termine previsto dal bando a regia GAL	-	-	Area tecnica						
									3	Completamento dei lavori per l'allestimento con attrezzature di spazi verdi destinate al gioco dei bambini	R= completamento lavori di installazione delle attrezzature/giostrine	R<=data rendicontazione contributo della Fondazione CARIPARO	-	-	Area tecnica						
									1	Completamento delle opere avviate nel 2019	R= termine dei lavori	R<= entro termine previsto nel contratto	-	-	Area tecnica						
									2	Gestione dei procedimenti e delle attività di competenza dell'Ufficio tecnico comunale	R= esplorare i procedimenti e realizzare le attività di competenza dell'Ufficio tecnico comunale	R=si	R=si	R=si	Area tecnica						
									1	Gestione dei procedimenti e delle attività di competenza dell'anagrafe, stato civile	R= realizzazione delle attività di competenza dell'area demografica	R=si	R=si	R=si	Area stato e attività della popolazione						
									2	Attivazione definitiva della ANPR	R= termine attivazione definitiva della ANPR	R<=31/05/2019	-	-	Area stato e attività della popolazione						
									3	Gestione delle carte d'identità elettroniche	R= espletamento degli adempimenti necessari al rilascio delle carte d'identità elettroniche	R<=31/12/2019	-	-	Area stato e attività della popolazione						
									4	Gestione dei procedimenti e delle attività di competenza dell'ufficio elettorale	R= espletamento degli adempimenti elettorali	R<=termine di legge	R<=termine di legge	R<=termine di legge	Area stato e attività della popolazione						
5		Valorizzare il lavoro comunale (Promuovere il benessere organizzativo per migliorare anche la qualità dei servizi resi ai cittadini)		X	X	X	07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile		1	Aggiornamento dei dati da pubblicare sul sito internet, in forza della normativa in materia di trasparenza (dlgs. 33/2013)	R= tempestiva comunicazione ad ANAC dei dati richiesti (appalti)	R<=termine di legge	R<=termine di legge	Area economico-finanziaria							
							08 Statistica e sistemi informativi		2	Gestione del sito internet istituzionale	R= pubblicazione tempestiva dei dati e delle notizie sul sito internet	R=si	R=si	R=si	Area stato e attività della popolazione Area amministrativa						
									3	Garantire l'elaborazione delle statistiche e rilevazioni di competenza del Comune previste per legge	R= elaborazione delle statistiche e rilevazioni di competenza del Comune previste per legge	R=si	R=si	R=si	Area stato e attività della popolazione						
									1	Gestione dei procedimenti e delle attività inerenti le risorse umane	R= realizzare i procedimenti e le attività inerenti la gestione del personale	R=si	R=si	R=si	Segretario						
									2	Stipulazione del contratto integrativo decentrato	R= data di stipulazione del contratto integrativo decentrato - parte economica	R<=30/06/19	R<=31/05/20	R<=30/04/21	Segretario						
									1	Gestione dell'anagrafe canina	R= espletamento delle attività inerenti l'anagrafe canina	R= si	R= si	R= si	Area stato e attività della popolazione						
									01 Polizia locale e amministrativa		1	Gestione associata del servizio di polizia locale	R= coordinamento con il Comando di polizia intercomunale	R= si	R= si	R= si	Area tecnica				
											02 Sistema integrato di sicurezza urbana		1	Potenziamento del sistema integrato di videosorveglianza	R= data potenziamento del sistema integrato di videosorveglianza	R= 31/12/19	-	-	Area tecnica		
													10 Risorse umane		1	Gestione dei procedimenti e delle attività inerenti le risorse umane	R= realizzare i procedimenti e le attività inerenti la gestione del personale	R=si	R=si	R=si	Segretario
															2	Stipulazione del contratto integrativo decentrato	R= data di stipulazione del contratto integrativo decentrato	R<=30/06/19	R<=31/05/20	R<=30/04/21	Segretario
1	Gestione dell'anagrafe canina	R= espletamento delle attività inerenti l'anagrafe canina	R= si	R= si	R= si	Area stato e attività della popolazione															
6		Rafforzare la sicurezza urbana (Garantire la sicurezza dei cittadini)		X	X	X	01 Polizia locale e amministrativa		1	Gestione associata del servizio di polizia locale	R= coordinamento con il Comando di polizia intercomunale	R= si	R= si	R= si	Area tecnica						
							02 Sistema integrato di sicurezza urbana		1	Potenziamento del sistema integrato di videosorveglianza	R= data potenziamento del sistema integrato di videosorveglianza	R= 31/12/19	-	-	Area tecnica						

04 Istruzione e diritto allo studio	7	Tutelare e promuovere il diritto alla studio (Supportare le istituzioni scolastiche e le iniziative volte a promuovere il diritto allo studio)	X				1	Supporto alle attività della Scuola materna	R= erogazione di un contributo a supporto della scuola materna	R<=31/12/19	-	-	Area amministrativa
			X	X	X		1	Garantire l'erogazione del contributo per l'acquisto dei libri di testo	R= data entro la quale assegnare il contributo per l'acquisto dei libri	R= entro il termine previsto dalla Regione Veneto	R= entro il termine previsto dalla Regione Veneto	R= entro il termine previsto dalla Regione Veneto	Area amministrativa
							2	Stipulazione protocollo d'intesa con il Comune di Crepino per la costituzione di un unico plesso scolastico	R= data stipulazione protocollo intesa	R<=30/09/19			Segretario

07 diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	1	X	X	X		1	Collaborazione con gli istituti scolastici per accogliere studenti nell'ambito del progetto alternanza scuola/lavoro	R= numero di studenti accolti in Comune	R=1	-	-	Area amministrativa

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle	8	Supportare e promuovere le iniziative e le attività culturali nel territorio di Guarda Veneta (Offrire ai cittadini eventi ed iniziative d'interesse culturale)	X	X	X		1	Garantire l'apertura al pubblico della biblioteca comunale	R= apertura al pubblico della biblioteca comunale	R= sì	R= sì	R= sì	Area amministrativa
			X	X	X		2	Promuovere gli eventi culturali presso la biblioteca comunale e la sala polivalente	R= numero di eventi culturali realizzati	R=3	-	-	Area amministrativa
			X	X	X		1	Potenziare i servizi offerti dalla biblioteca	R= Implementare nuovi servizi da erogare nella biblioteca comunale	R<=31/12/19	-	-	Area amministrativa

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	9	Promuovere lo sport locale (Creare le condizioni per consentire lo sviluppo di attività sportive)	X				1	Valorizzazione degli impianti sportivi	R= adottare iniziative volte a valorizzare gli impianti sportivi	R<=31/12/19	-	-	Area tecnica
--	---	--	---	--	--	--	---	--	--	-------------	---	---	--------------

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	02 Edilizia residenziale pubblica e locale	1	X	X	X		1	Svolgere in accordo con ATER la manutenzione e ristrutturazione degli alloggi	R= data esecuzione manutenzione concordata con ATER	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area tecnica
			X	X	X		2	Gestione dei procedimenti e delle attività inerenti l'edilizia abitativa e l'edilizia residenziale pubblica	R= garantire l'utilizzo degli alloggi ATER	R= sì	R= sì	R= sì	Area tecnica

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11	Tutelare l'ambiente (Contribuire alla salvaguardia dell'ambiente)	X	X	X		1	Gestione delle aree verdi comunali	R= realizzare la manutenzione delle aree verdi	R= sì	R= sì	R= sì	Area tecnica
			X	X	X		2	Garantire il servizio di disinfezione larvo-zanzaricida	R= realizzazione del servizio di disinfezione larvo-zanzaricida	R= sì	R= sì	R= sì	Area tecnica
			X	X	X		1	Servizio integrato di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	R= data erogazione del corrispettivo spettante al gestore del servizio raccolta rifiuti integrato	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area tecnica

04 Servizio idrico integrato	03 Rifiuti	2	X	X	X		2	Gestione per conto della Provincia della riscossione della TEFA	R= trasferimento alla Provincia delle somme riscosse a titolo di TEFA	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area economico-finanziaria
			X	X	X		1	Servizio idrico integrato	R= erogazione del corrispettivo spettante al gestore del servizio idrico integrato	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area tecnica

10 Trasporti e diritto alla mobilità	12	Migliorare la viabilità nel territorio comunale (Realizzare interventi per migliorare l'uso da parte dei cittadini delle strade e delle piazze comunali)	X				1	Gestione della pubblica illuminazione	R= verifica sulla possibilità di adottare misure d'efficientamento energetico sulla pubblica illuminazione	R<=31/12/19	-	-	Area tecnica
			X	X	X		2	Gestione delle strade comunali	R= realizzare interventi sulle strade nei limiti dei vincoli di bilancio	R= sì	R= sì	R= sì	Area tecnica

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13 Tutelare le persone e le famiglie di Guarda Veneta (Sostenere le persone e le famiglie)	X	X	X	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1 Promuovere l'uso del Centro polivalente a favore dei bambini	R= data entro la quale promuovere azioni volte a consentire l'utilizzo del Centro polivalente comunale da parte dei bambini	R<=30/12/19	-	-	Area amministrativa
						1 Garantire il servizio di assistenza domiciliare	R= erogazione del servizio sad (se richiesto)	R= si	R= si	R= si	Area amministrativa
						2 Avviare il servizio infermieristico	R= data avvio del servizio infermieristico	R=30/04/2019	-	-	Area amministrativa
					03 Interventi per l'infanzia a rischio di esclusione sociale	1 Espletamento degli adempimenti di competenza comunale relativi al reddito di cittadinanza	R=spiegazione adempimenti relativi al reddito di cittadinanza	R=30/04/2019	-	-	Area amministrativa
						1 Garantire il sostegno alle famiglie e alle persone che versano in condizioni di difficoltà economica	R= adozione delle misure e dei contributi a favore delle famiglie e delle persone che versano in condizioni di difficoltà economica	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area amministrativa
					05 Interventi per le famiglie	2 Gestione del servizio di trasporto scolastico	R= gestione del servizio	R= si	R= si	R= si	Area tecnica
						3 Trasferimento all'Azienda Sanitaria ULSS della quota sociale	R= data erogazione all'Azienda Sanitaria ULSS della quota sociale	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area amministrativa
					09 Servizio necroscopico e cimiteriale	1 Gestione dei servizi cimiteriali	R= gestione del servizio	R= si	R= si	R= si	Area stato e attività della popolazione
						2 Concessione dei nuovi loculi	R= avvio della procedura per la concessione dei nuovi loculi	R<=31/12/19	-	-	Area stato e attività della popolazione
						3 Mappatura e digitalizzazione delle aree a terra presenti nel cimitero comunale	R= data entro cui completare la mappatura e digitalizzazione delle aree a terra	R<=31/12/2019	-	-	Area stato e attività della popolazione
						4 Gestire l'attivazione e rendicontazione delle lampade votive	R= rendicontazione delle entrate riguardanti le lampade votive	R= si	-	-	Area stato e attività della popolazione
						5 Allestimento di attrezzature e arredo per cimitero comunale	R= data di acquisto delle attrezzature e dell'arredo	R<=31/12/19	-	-	Area tecnica
						6 Gestione della convenzione del servizio obitorioale	R= adottare le misure private dalla convenzione	R<=31/12/19	R<=31/12/20	R<=31/12/21	Area stato e attività della popolazione

14 Sviluppo economico e competitività	14 Promuovere lo sviluppo locale (Collaborare con altre Istituzioni per creare nuove opportunità)	X				01 Industria, PMI e Artigianato	1 Collaborare con il GAL Delta del Po per promuovere lo sviluppo locale	R= partecipare agli incontri organizzati dal GAL	R<=31/12/19	-	-	Area tecnica
---------------------------------------	--	---	--	--	--	---------------------------------	---	--	-------------	---	---	--------------



COMUNE DI GUARDA VENETA

PROVINCIA DI ROVIGO

N. 77 del Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2019-2021

L'anno duemiladiciotto, addì VENTINOVE del mese di DICEMBRE alle ore 12.00 nella sede del Comune di Guarda Veneta.

La Giunta Comunale, appositamente convocata, si è oggi riunita.

<i>Presenti</i>			<i>Assente</i>
<i>Colò Erminio</i>	<i>Sindaco</i>		
<i>Frigato Leonardo</i>	<i>Assessore</i>		
<i>Siviero Lara</i>	<i>Assessore</i>		

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Ruggero Tieghi ha adottato la deliberazione in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- a) l'art. 39, comma 1, della legge 449/1997, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- b) l'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 75/2017, che disciplina la materia inerente l'organizzazione degli uffici ed ha previsto che la programmazione del fabbisogno di personale sia adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- c) l'art. 89, comma 5, del decreto legislativo 267/2000, in base al quale l'ente locale provvede all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli vincoli derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi che gli sono attribuiti;
- d) l'art. 91, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, in base al quale l'obiettivo di riduzione programmata della spesa per il personale degli enti locali deve essere perseguito attraverso lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- e) l'art. 33 del decreto legislativo 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della legge 183/2011, che introduce l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- f) il decreto del Ministero dell'Interno 7 dicembre 2018 con il quale è stato differito al 28 febbraio 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (cd. Legge finanziaria 2007), in particolare l'art. 1, commi 557 e ss., che individuano i limiti di spesa per il personale cui sono tenuti i Comuni soggetti all'ex patto di stabilità;

ATTESO che il Ministero per la pubblica amministrazione, con D.P.C.M. dell'8 maggio 2018, pubblicato sulla G.U. n. 173/2018, ha adottato le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, ha previsto che:

«Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti (...). La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto

legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000).

(...) Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari (...). La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo (...);

CONSIDERATO che in forza delle modifiche normative sopracitate:

- a) la dotazione organica non è più un elenco astratto di posti, ma risulta essere il prodotto del piano dei fabbisogni a sua volta derivato dai programmi strategici dell'Ente;
- b) il cambio di prospettiva è funzionale a rendere l'organizzazione più flessibile ai bisogni reali della comunità locale amministrata;

DATO ATTO che:

- a) il Comune di Guarda Veneta è organizzato nelle seguenti quattro Aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente:
 1. Area amministrativa;
 2. Area economico finanziaria;
 3. Area tecnica e tecnico manutentiva;
 4. Area stato e attività della popolazione;
- b) inoltre vengono gestiti in forma associata il servizio tributi, il servizio di polizia locale e quello di protezione civile;
- c) attualmente lavorano presso il Comune n. 3 dipendenti, in particolare:
 1. un funzionario (categoria D) a tempo pieno ed indeterminato titolare di posizione organizzativa e responsabile dell'Area amministrativa e dell'Area economico-finanziaria;
 2. un istruttore direttivo tecnico (categoria D) a tempo determinato e part-time (18 ore settimanali), assunto ai sensi dell'art. 110 del decreto legislativo 267/2000, responsabile dell'Area tecnica e tecnico manutentiva;
 3. un collaboratore professionale (categoria B3) a tempo pieno ed indeterminato impiegato in convenzione per 12 ore presso il Comune di Guarda Veneta, presso l'Area tecnica e tecnico manutentiva, e per le restanti 24 ore presso il comando intercomunale di Polesella;
 4. la responsabilità dell'Area stato e attività della popolazione è assegnata al Segretario comunale, che espleta la propria funzione in convenzione con il Comune di Canda;

CONSIDERATO che:

- a) per espletare le funzioni fondamentali previste per legge e realizzare gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale, si ravvisa il seguente fabbisogno di personale:

Area	N.	Qualifica	Categoria	Orario
AREA AMMINISTRATIVA	1	Funzionario	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	1	Istruttore direttivo contabile	D	tempo pieno
	1	Istruttore contabile	C	tempo pieno
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	1	Istruttore direttivo tecnico	D	tempo pieno
	1	Istruttore tecnico	C	tempo pieno
	1	Collaboratore professionale	B	tempo pieno
	1	Operaio specializzato	B	tempo pieno
AREA STATO E ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE	1	Istruttore direttivo	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
	1	Collaboratore amministrativo	B	tempo pieno
TOTALE UNITA' PERSONALE	11			

- b) come sopra indicato il numero di risorse umane attualmente in servizio presso il Comune è notevolmente inferiore rispetto alle reali esigenze e, pertanto, non risulta alcun esubero di personale;
- c) il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile nel triennio 2019-2020, costituito dalla media del triennio 2011-2013, ammonta a 221.494,95 euro;

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», il quale stabilisce che «I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali

gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza»;

CONSIDERATO che:

- a) stante l'esiguo numero di dipendenti attualmente in servizio, per garantire l'apertura al pubblico dei servizi demografici si ritiene indispensabile reperire una risorsa avvalendosi dell'istituto di lavoro atipico disciplinato dal citato art. 1, comma 557, della legge 311/2004;
- b) con nota in data 22 dicembre 2018, recante protocollo comunale n. 4179/2018, il Sindaco ha chiesto al Comune di Canda di autorizzare la dipendente Silvia Bonfante, categoria B, impiegata presso i servizi demografici del medesimo Comune, a svolgere, al di fuori dell'ordinario orario di lavoro, mediante uno "scavalco d'eccedenza" previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 a favore del Comune di Guarda Veneta, per un massimo di 12 ore settimanali;
- c) con deliberazione n. 66 del 27 dicembre 2018, la Giunta comunale di Canda ha autorizzato la dipendente Silvia Bonfante a svolgere la propria attività lavorativa, al di fuori dell'orario di servizio, anche a favore del Comune di Guarda Veneta;

VISTA la deliberazione n. 23 del 20 maggio 2016, con la quale la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, ha chiarito in ordine alla fattispecie normativa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 che:

- a) costituisce «una disciplina di favore per gli Enti locali di ridotte dimensioni demografiche che intendono servirsi "dell'attività di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza"»;
- b) secondo l'orientamento seguito anche dal Consiglio di Stato, rappresenta «una deroga al principio di unicità del rapporto di lavoro a tempo pieno nella Pubblica amministrazione espresso dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001»;
- c) «se l'Ente decide di utilizzare autonomamente le prestazioni di un dipendente a tempo pieno presso altro Ente locale al di fuori del suo ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva andrà ad inquadrarsi necessariamente all'interno di un nuovo rapporto di lavoro autonomo o subordinato a tempo parziale, i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, [del decreto legge 78/2010] per la quota di costo aggiuntivo»;

VISTO l'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce i vincoli di spesa relativi ai contratti di lavoro flessibile ed, in particolare, prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, che:

- a) la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2009;
- b) per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno avuto spese per il lavoro flessibile, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta nel triennio 2007-2009;

CONSIDERATO che:

- a) nell'anno 2009 il Comune non ha sostenuto alcuna spesa per contratti di lavoro flessibile;
- b) nel triennio 2007-2009, invece, la spesa media per tale finalità è stata di 7.581,67 euro;
- c) lo scavalco d'eccedenza che s'intende costituire con un dipendente del Comune di Canda avrà durata dal 2.1.2019 al 30.6.2019, salvo recesso anticipato, per un massimo di 8 ore settimanali;
- d) la spesa complessiva del suddetto scavalco è stimabile in 3.410,00 euro, inferiore al limite di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, da intendersi determinato nell'importo indicato alla precedente lettera b);

DATO ATTO che:

- a) nell'esercizio 2017 sono stati rispettati i vincoli sul pareggio di bilancio;
- b) i dati relativi al bilancio di previsione ultimo approvato ed al rendiconto sulla gestione 2017 sono stati trasmessi alla BDAP;
- c) è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019-2021 con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 29 dicembre 2018;

d) con decreto del 7 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 292 del 17 dicembre 2018, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2019;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018 e in particolare l'art. 12;

RITENUTO, pertanto, di:

- a) procedere al conferimento temporaneo dello scavalco d'eccedenza, già autorizzato dal Comune di Canda, prevedendo un impiego di 8 ore settimanali, al fine di garantire l'apertura al pubblico dei servizi demografici;
- b) procedere all'assunzione, mediante mobilità tra enti soggetti ai medesimi vincoli previsti in materia di spesa del personale oppure scavalco condiviso o comando, di un istruttore amministrativo da impiegare nell'Area stato e attività della popolazione;
- c) procedere all'assunzione, mediante mobilità tra enti soggetti ai medesimi vincoli previsti in materia di spesa del personale oppure scavalco condiviso o comando, di un istruttore amministrativo da impiegare nell'Area amministrativa;

VISTO l'art.19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di adottare gli atti necessari a garantire l'apertura al pubblico dei servizi demografici;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 come successivamente modificati, allegati al presente atto;

RITENUTO di acquisire il parere del Revisore dei conti in occasione dell'approvazione del Documento unico di programmazione 2019-2021, al cui interno verrà inserito il presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di dare atto dell'avvenuta ricognizione di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 con esito negativo;
2. di stabilire che per l'espletamento delle funzioni fondamentali previste per legge e per realizzare gli obiettivi strategici ed operativi individuati dall'Amministrazione comunale il fabbisogno di personale è così determinato:

Area	N.	Qualifica	Categoria	Orario
AREA AMMINISTRATIVA	1	Funzionario	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	1	Istruttore direttivo contabile	D	tempo pieno
	1	Istruttore contabile	C	tempo pieno
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	1	Istruttore direttivo tecnico	D	tempo pieno
	1	Istruttore tecnico	C	tempo pieno
	1	Collaboratore professionale	B	tempo pieno
	1	Operaio specializzato	B	tempo pieno
AREA STATO E ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE	1	Istruttore direttivo	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
	1	Collaboratore amministrativo	B	tempo pieno
TOTALE UNITA' PERSONALE	11			

3. di dare atto che la spesa potenziale massima sostenibile, corrispondente alla media del triennio 2011-2013, ammonta a 221.494,95 euro;
4. disporre nei limiti della suddetta spesa potenziale massima sostenibile:
 - per l'anno 2019
 - a) il conferimento, a far data dal 2.1.2019 sino al 30.6.2019, salvo recesso anticipato, per un massimo di 8 ore settimanali, dello scavalco d'eccedenza già autorizzato dal Comune di Canda, al fine di garantire l'apertura al pubblico dei servizi demografici;
 - b) l'assunzione, mediante mobilità tra enti soggetti ai medesimi vincoli previsti in materia di spesa del personale oppure scavalco condiviso o comando, di un istruttore amministrativo da impiegare nell'Area stato e attività della popolazione;
 - c) l'assunzione, mediante mobilità tra enti soggetti ai medesimi vincoli previsti in materia di spesa del personale oppure scavalco condiviso o comando, di un istruttore amministrativo da impiegare nell'Area amministrativa;
 - anno 2020: nessuna nuova assunzione;
 - anno 2021: nessuna nuova assunzione;
5. di dare atto che la programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie prevista nel bilancio dell'Ente e trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 in corso di approvazione;
6. di dare atto che il presente Programma, viene adottato nel rispetto di tutti i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e spese del personale degli enti locali, descritti in premessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nel DUP 2019/2021 in corso di approvazione;
8. di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU;
9. di dichiarare, con separata votazione con esito unanime favorevole, la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



COMUNE DI GUARDA VENETA

PROVINCIA DI ROVIGO

N. 12 del Reg. Delib.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA AL PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2019-2021

L'anno duemiladiciannove, addì DUE del mese di MARZO alle ore 11.30 nella sede del Comune di Guarda Veneta.

La Giunta Comunale, appositamente convocata, si è oggi riunita.

<i>Presenti</i>		<i>Assente</i>
<i>Colò Erminio</i>	<i>Sindaco</i>	
<i>Frigato Leonardo</i>	<i>Assessore</i>	
<i>Siviero Lara</i>	<i>Assessore</i>	

Con la partecipazione del Segretario Comunale dott. Ruggero Tieghi ha adottato la deliberazione in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI:

- a) l'art. 39, comma 1, della legge 449/1997, il quale stabilisce che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- b) l'art. 6 del decreto legislativo 165/2001, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 75/2017, che disciplina l'organizzazione degli uffici prevedendo, tra l'altro, che la programmazione del fabbisogno di personale venga adottata in coerenza con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- c) l'art. 89, comma 5, del decreto legislativo 267/2000, in base al quale l'ente locale provvede all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli vincoli derivanti dalle capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi che gli sono attribuiti;
- d) l'art. 91, comma 1, del decreto legislativo 267/2000, in base al quale l'obiettivo di riduzione programmata della spesa per il personale degli enti locali deve essere perseguito attraverso lo strumento della programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- e) l'art. 33 del decreto legislativo 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della legge 183/2011, che introduce l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
- f) il decreto del Ministero dell'Interno 25 gennaio 2019 con il quale è stato differito al 31 marzo 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 da parte degli enti locali;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (cd. Legge finanziaria 2007), in particolare l'art. 1, commi 557 e ss., che individuano i limiti di spesa per il personale cui sono tenuti i Comuni soggetti all'ex patto di stabilità;

ATTESO che il Ministero per la pubblica amministrazione, con D.P.C.M. dell'8 maggio 2018, pubblicato sulla G.U. n. 173/2018, ha adottato le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni ed, in particolare, ha previsto che:

«Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti (...). La nuova visione, introdotta dal d.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del decreto

legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del decreto legislativo n. 267 del 2000).

(...) Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari (...). La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo (...);

CONSIDERATO che in forza delle modifiche normative sopracitate:

- a) la dotazione organica non è più un elenco astratto di posti, ma risulta essere il prodotto del piano dei fabbisogni a sua volta derivato dai programmi strategici dell'Ente;
- b) il cambio di prospettiva è funzionale a rendere l'organizzazione più flessibile ai bisogni reali della comunità locale amministrata;

DATO ATTO che:

- a) il Comune di Guarda Veneta è organizzato nelle seguenti quattro Aree che costituiscono le macrostrutture dell'assetto organizzativo dell'Ente:
 1. Area amministrativa;
 2. Area economico finanziaria;
 3. Area tecnica e tecnico manutentiva;
 4. Area stato e attività della popolazione;
- b) attualmente sono gestiti in forma associata il servizio tributi, il servizio di polizia locale e quello di protezione civile;
- c) lavorano presso il Comune n. 3 dipendenti, in particolare:
 1. n. 1 a tempo pieno ed indeterminato titolare di posizione organizzativa e responsabile dell'Area amministrativa e dell'Area economico finanziaria;
 2. n. 1 a tempo parziale, 18 ore settimanali, e determinato, assunto ai sensi dell'art. 110 del decreto legislativo 267/2000, responsabile dell'Area tecnica e tecnico manutentiva;
 3. n. 1 dipendente a tempo pieno ed indeterminato impiegato, in convenzione, per 12 ore settimanali presso il Comune di Guarda Veneta, nell'Area tecnica e tecnico manutentiva, e per le restanti 24 ore settimanali presso il comando intercomunale di polizia locale di Polesella;
- d) la responsabilità dell'Area stato e attività della popolazione è assegnata al Segretario comunale;

CONSIDERATO che:

- a) per svolgere le funzioni fondamentali, previste per legge, e realizzare gli obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale, si ravvisa il seguente fabbisogno di personale:

Area	N.	Qualifica	Categoria	Orario
AREA AMMINISTRATIVA	1	Funzionario	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	1	Istruttore direttivo contabile	D	tempo pieno
	1	Istruttore contabile	C	tempo pieno
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	1	Istruttore direttivo tecnico	D	tempo pieno
	1	Istruttore tecnico	C	tempo pieno
	1	Collaboratore professionale	B	tempo pieno
	1	Operaio specializzato	B	tempo pieno
AREA STATO E ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE	1	Istruttore direttivo	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
	1	Collaboratore amministrativo	B	tempo pieno
TOTALE UNITA' PERSONALE	11			

- b) il numero di risorse umane attualmente in servizio presso il Comune è notevolmente inferiore rispetto alle reali esigenze e, pertanto, non risulta alcun esubero di personale;
- c) il valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile nel triennio 2019-2020, costituito dalla media del triennio 2011-2013, ammonta a 221.494,95 euro;

DATO ATTO che nell'anno 2018 non sono intervenute cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato;

VISTA la deliberazione n. 77 del 29 dicembre 2018, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021;

VISTO l'art. 3, comma 5, del decreto legge 90/2014, modificato dal decreto legge 78/2015, convertito nella legge 125/2015, il quale stabilisce che «A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente»;

VISTA la deliberazione n. 25 del 14 novembre 2017, con la quale la Corte dei conti, sezione delle autonomie, ha chiarito che:

- a) «la capacità assunzionale di competenza, che è quella determinata nell'anno in cui si intende procedere all'assunzione sulla base della spesa relativa alle cessazioni intervenute nell'anno precedente, e la capacità assunzionale maturata nel triennio precedente secondo le regole all'epoca vigenti, ma non utilizzata in tutto o in parte. Quest'ultima rappresenta i cosiddetti resti assunzionali, che integrano spazi finanziari maturati che si sommano alla prima, individuati secondo il principio di diritto enunciato nella deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG. Le norme sopravvenute rilevano esclusivamente ai fini della determinazione della capacità assunzionale di competenza e non incidono sulle situazioni già definite, ancorché astrattamente, sotto un diverso, precedente, regime normativo»;
- b) «la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali»;
- c) «i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini»;

CONSIDERATO che:

- a) nell'anno 2016 è intervenuta una cessazione, per pensionamento, del rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato relativo ad una unità di personale di categoria B;
- b) la spesa imputabile alla suddetta unità di personale è quantificabile in 28.929,87 euro;
- c) che la capacità assunzionale maturata nel 2017 deve essere determinata considerando la normativa applicabile all'epoca ossia l'art. 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208
- d) il sopracitato comma 228 stabiliva testualmente che «Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale è innalzata al 100 per cento (...)»;
- e) il rapporto dipendenti-popolazione nell'anno 2016 era inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica;
- f) pertanto, la capacità assunzionale nel 2017 era pari al 75% del personale cessato nell'anno precedente ovvero determinabile nell'importo di 21.697,40 euro

VISTI:

- a) l'art. 1, comma 362, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», stabilisce che «Al fine di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi di accesso al pubblico impiego, fatti salvi i periodi di vigenza inferiori previsti da leggi regionali, la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010 è estesa nei limiti temporali di seguito indicati: (...) f) la validità delle graduatorie approvate nell'anno 2018 è estesa fino al 31 dicembre 2021»;

- b) l'art. 3, comma 61, della legge 24 dicembre 2004, n. 350, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)», il quale stabilisce che «(...) le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate»;

RITENUTO d'impiegare la suddetta capacità nell'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C, a tempo parziale, con orario di 24 ore settimanali, la cui spesa complessiva è quantificabile in euro 20.145,07, ovvero inferiore al tetto massimo costituito dalla capacità assunzionale sopraindicata, da assegnare all'Area amministrativa, per potenziarne l'azione ritenuta assolutamente strategica;

VISTO l'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», il quale stabilisce che «I comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, i consorzi tra enti locali gerenti servizi a rilevanza non industriale, le comunità montane e le unioni di comuni possono servirsi dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza»;

CONSIDERATO che, stante l'esiguo numero di dipendenti attualmente in servizio, per garantire l'apertura al pubblico dei servizi demografici si ritiene indispensabile continuare ad impiegare una risorsa avvalendosi dell'istituto di lavoro atipico disciplinato dal citato art. 1, comma 557, della legge 311/2004;

VISTA la deliberazione n. 23 del 20 maggio 2016, con la quale la Corte dei conti, Sezione delle autonomie, ha chiarito in ordine alla fattispecie normativa di cui all'art. 1, comma 557, della legge 311/2004 che:

- a) costituisce «una disciplina di favore per gli Enti locali di ridotte dimensioni demografiche che intendono servirsi “dell'attività di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza”»;
- b) secondo l'orientamento seguito anche dal Consiglio di Stato, rappresenta «una deroga al principio di unicità del rapporto di lavoro a tempo pieno nella Pubblica amministrazione espresso dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001»;
- c) «se l'Ente decide di utilizzare autonomamente le prestazioni di un dipendente a tempo pieno presso altro Ente locale al di fuori del suo ordinario orario di lavoro, la prestazione aggiuntiva andrà ad inquadrarsi necessariamente all'interno di un nuovo rapporto di lavoro autonomo o subordinato a tempo parziale, i cui oneri dovranno essere computati ai fini del rispetto dei limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 28, [del decreto legge 78/2010] per la quota di costo aggiuntivo»;

VISTO l'art. 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, il quale stabilisce i vincoli di spesa relativi ai contratti di lavoro flessibile ed, in particolare, prevede per gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, che:

- a) la spesa complessiva non può essere superiore a quella sostenuta nell'anno 2009;
- b) per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno avuto spese per il lavoro flessibile, il limite è computato con riferimento alla media sostenuta nel triennio 2007-2009;

CONSIDERATO che:

- a) nell'anno 2009 il Comune non ha sostenuto alcuna spesa per contratti di lavoro flessibile;
- b) nel triennio 2007-2009, invece, la spesa media per tale finalità è stata di 7.581,67 euro;
- c) lo scavalco d'eccedenza in essere ha durata sino al 30.6.2019, salvo recesso anticipato, per un massimo di 8 ore settimanali;
- d) la spesa complessiva del suddetto scavalco è stimabile in 3.410,00 euro, inferiore al limite di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, da intendersi determinato nell'importo indicato alla precedente lettera b);
- e) in vista anche degli adempimenti conseguenti all'espletamento dell'elezioni locali ed europee che si terranno il prossimo mese di maggio è necessario prorogare lo scavalco d'eccedenza sino

alla fine del corrente anno;

DATO ATTO che:

- a) nell'esercizio 2017 sono stati rispettati i vincoli sul pareggio di bilancio;
- b) i dati relativi al bilancio di previsione ultimo approvato ed al rendiconto sulla gestione 2017 sono stati trasmessi alla BDAP;
- c) è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2019-2021 con delibera di Giunta Comunale n. 76 del 29 dicembre 2018;
- d) con decreto del Ministero dell'interno del 25 gennaio 2019 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2019;

RITENUTO, pertanto, di:

- a) procedere all'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C, a tempo parziale, con orario di 24 ore settimanali, da assegnare all'Area amministrativa, mediante utilizzo di graduatorie in corso di validità approvate da altri comuni, previa individuazione dei criteri di scelta della graduatoria nel regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e servizi;
- b) estendere sino al 31 dicembre 2019 lo scavalco d'eccedenza già in essere, prevedendo un impiego di 8 ore settimanali, al fine di garantire l'operatività del servizio elettorale e l'apertura al pubblico dei servizi demografici;

VISTO l'art.19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate";

RITENUTO di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di adottare gli atti necessari a potenziare il personale in servizio presso il Comune;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 come successivamente modificati, allegati al presente atto;

ACQUISITO il parere favorevole del Revisore dei conti;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di stabilire che per l'espletamento delle funzioni fondamentali previste per legge e per realizzare gli obiettivi strategici ed operativi individuati dall'Amministrazione comunale il fabbisogno di personale è così determinato:

Area	N.	Qualifica	Categoria	Orario
AREA AMMINISTRATIVA	1	Funzionario	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	1	Istruttore direttivo contabile	D	tempo pieno
	1	Istruttore contabile	C	tempo pieno
AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA	1	Istruttore direttivo tecnico	D	tempo pieno
	1	Istruttore tecnico	C	tempo pieno
	1	Collaboratore professionale	B	tempo pieno
	1	Operaio specializzato	B	tempo pieno
AREA STATO E ATTIVITÀ DELLA POPOLAZIONE	1	Istruttore direttivo	D	tempo pieno
	1	Istruttore amministrativo	C	tempo pieno
	1	Collaboratore amministrativo	B	tempo pieno
TOTALE UNITA' PERSONALE	11			

2. di dare atto che la spesa potenziale massima sostenibile, corrispondente alla media del triennio 2011-2013, ammonta ad 221.494,95 euro;

3. di dare atto, altresì, che stante la normativa vigente ed il limite di spesa indicato al precedente punto 2, il Comune è impossibilitato ad assumere il numero di risorse necessario a soddisfare l'effettivo fabbisogno di personale e può solamente acquisire una nuova unità di personale a tempo parziale, per n. 24 ore settimanali, da impiegare nell'Area amministrativa;
4. di modificare la deliberazione n. 77 del 29 dicembre 2018, con la quale la Giunta Comunale ha adottato il programma triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 e disporre nei limiti della suddetta spesa potenziale massima sostenibile:
 - anno 2019:
 - a) l'assunzione di un istruttore amministrativo, categoria C, a tempo indeterminato e parziale, con orario di lavoro fissato in 24 ore settimanali, da assegnare all'Area amministrativa, mediante utilizzo di graduatorie in corso di validità approvate da altri comuni, previa individuazione dei criteri di scelta della graduatoria nel regolamento comunale sull'organizzazione degli uffici e servizi;
 - b) l'assunzione, mediante mobilità tra enti soggetti ai medesimi vincoli previsti in materia di spesa del personale oppure scavalco condiviso o comando, di un istruttore amministrativo da impiegare nell'Area stato e attività della popolazione;
 - c) estendere sino al 31 dicembre 2019 lo scavalco d'eccedenza già in essere presso il Comune, prevedendo un impiego di 8 ore settimanali, al fine di garantire l'operatività del servizio elettorale e l'apertura al pubblico dei servizi demografici;
 - anno 2020: nessuna nuova assunzione;
 - anno 2021: nessuna nuova assunzione;
5. di dare atto che la programmazione del fabbisogno di personale stabilita al precedente punto 4 è compatibile con le disponibilità finanziarie previste nel bilancio dell'Ente e trova copertura sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2019/2021 in corso di approvazione;
6. di dare atto che il presente Programma, viene adottato nel rispetto di tutti i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di assunzioni e spese del personale degli enti locali, descritti in premessa;
7. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nel DUP 2019/2021 in corso di approvazione;
8. di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU;
9. di dichiarare, con separata votazione con esito unanime favorevole, la presente deliberazione, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



PIANO TRIENNALE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2019-2021 PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DI DOTAZIONI STRUMENTALI, DI AUTOVETTURE DI SERVIZIO E DI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

(art. 2, comma 594, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO

Il Comune dispone di n. 5 postazioni di lavoro per il personale dipendente e il Segretario Comunale tutte dotate di personal computer e n. 2 per gli amministratori con sistema operativo Windows e programmi proprietari con regolari licenze d'uso. Quattro postazioni su sette sono dotate di stampanti e scanner, tutte si avvalgono di un fotocopiatore multifunzione a noleggio che funge da stampante centralizzata e scanner a colori. Per assicurare strumenti funzionali di lavoro, si ritiene opportuno prevedere la sostituzione di almeno 6 personal computer nell'arco del triennio, l'acquisto di un personal computer per l'assistente sociale e la sostituzione di n. 2 stampanti nel corso del triennio e dotare le dotazioni che ne sono prive, di un gruppo di continuità. Si rende inoltre necessario acquistare degli apparecchi telefonici per la Biblioteca, il Centro polivalente e il Centro sociale per anziani. I nuovi acquisti costituiscono dotazione minima standard per consentire l'espletamento delle funzioni amministrative e pertanto, non comportano, di fatto, maggiori spese. Il Comune prevede inoltre, nel corso del triennio, di acquisire nuove firme digitali e rinnovare, quando opportuno, quelle in scadenza.

B) AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Il Comune di Guarda Veneta ha in dotazione le seguenti autovetture, adibite ai servizi sociali e al trasporto di anziani e disabili: Fiat Grande Punto, Fiat Scudo e Nissan attrezzata per trasporto carrozzine.

C) BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO

Il patrimonio immobiliare ad uso abitativo è costituito da n. 19 alloggi di edilizia residenziale pubblica, gestiti dall'ATER di Rovigo secondo la disciplina di cui alla nuova legge regionale 3 novembre 2017, n. 39.

Il Comune dispone inoltre di un fabbricato utilizzato in parte per locazioni a prezzo di mercato e in parte per fini sociali.

Una porzione del palazzo municipale è locata ad una banca a prezzo di mercato, un'altra porzione del palazzo municipale è stata oggetto di un accordo con Poste Italiane spa che vi ha allestito un moderno e funzionale ufficio postale, mentre gli altri locali sono adibiti ad uffici.

Ulteriori immobili di proprietà dell'Ente sono l'edificio scolastico, il magazzino comunale, utilizzato anche come ecocentro comunale e gli impianti sportivi.

Il piano terra dell'edificio scolastico ospita la Scuola primaria e la Biblioteca comunale, mentre il primo piano ospita il Centro giovanile culturale con una sala conferenze e un locale concesso in comodato ad una associazione di volontariato.

L'immobile dell'ex Mulino, al termine dell'intervento di riqualificazione in corso, è destinato ad occupare sarà ospitato